a cura di *MaMiMò - Teatro Piccolo Orologio*

in collaborazione con il *Comune di Scandiano (RE)*

con la partecipazione dei *ragazzi di 3a e 3b della scuola media inferiore A. Vallisneri di Arceto*

e con

Denise Anelli, Rita Annecchino, Roberta Bedogni, Marina Bellocci, Omar Borciani, Riccardo Bursi, Silvia Cristofori, Giulia Cuda, Mario D'Avino, Angelo De Simone, Cecilia Di Donato, Elena Farina, Francesco Garuti, Laura Giannoccolo, Chiara Gazzotti, Alessandro Govi, Alessandro Guerra, Alessandro Guidetti, Riccardo Iotti, Giorgio Lanzi, Marina Montanari, Davide Morelli, Costanza Padova, Francesca Parisi, Arianna Piattelli, Margherita Prodi, Giovanni Rossi, Alice Rubizzi, Silvia Ruffaldi, Angela Ruozzi, Giulia Sassi, Lara Sassi, Marco Sforza, Paolo Sola, Massimiliano Sozzi, Nicola Trolli, Riccardo Versari, Alessandro Vezzani, Laura Visalli.

regia di *Luca Cattani, Mario D'Avino, Cecilia Di Donato, Angela Ruozzi, Alessandro Vezzani*

Direzione Artistica *Marco Maccieri*

In collaborazione con:
Istoreco
Scuola secondaria di primo grado "Vallisneri"
34RedBull Ass.ne Veicoli militari d'epoca
Nuovamente – Caritas Sassuolo

Per informazioni:
Ufficio Cultura – Comune di Scandiano
p.zza Libertà 6 – tel. 0522/764257
cultura@comune.scandiano.re.it
www.comune.scandiano.re.it

COMUNE DI SCANDIANO

MA MI MÒ
TEATRO PICCOLO OROLOGIO

RIEVOCAZIONE DELLA LIBERAZIONE ARCETO 2014

Due passi...per la memoria

GIOVEDI' 24 APRILE 2014

ore 21 partenza dalla piazza di Arceto

Una passeggiata all'interno delle mura del castello di Arceto per viaggiare indietro nel tempo fino ai giorni della Liberazione.

Seguendo la "mappa dei simboli della Resistenza" lo spettatore potrà attraversare le imprese, i suoni, le parole, i sogni, i progetti degli uomini e delle donne di allora.
Una passeggiata per incontrare, nella notte del 24 aprile, i protagonisti del passato che ancora oggi ci parlano di noi, delle nostre radici, della nostra Storia.

INGRESSO GRATUITO
In caso di maltempo l'iniziativa è rimandata a domenica 27 aprile

Partecipa in diretta su facebook.com/libera.rievocazione

Lo spettacolo è itinerante e composto da 6 stazioni visitabili liberamente nell'ordine che si preferisce durante la serata

A - Inizio celebrazione con il discorso del sindaco (Piazza Pighini)

Si inizia dalla fine del conflitto. Si comincia con un grande raduno nella piazzetta, dove arrivano i mezzi militari e i tutti i partecipanti. Tra canti e poesie dei giovani interpreti qui il Sindaco celebra la liberazione e l'importanza del ricordo. Accompagnato dalle guide storiche il pubblico si incammina per visitare le altre stazioni.

B - Le staffette partigiane (Ponte di accesso alla corte del castello)

Passando per il ponticello che immette nella corte si può osservare dall'alto il lavoro delle staffette partigiane che sono appostate con le loro biciclette sotto il ponte. Preparano messaggi e pacchi e li portano da una stazione all'altra per tutta la durata dello spettacolo.

C - Radio Libera Tutti (Corte antecedente al parcheggio del castello)

In quest'area il pubblico può sedersi, guardare ed ascoltare per tutta la serata una diretta radio in cui saranno mandati in onda pensieri, ricordi e aneddoti sulla Resistenza. Questi pensieri sono stati registrati nei giorni precedenti l'evento, e uniscono coloro che hanno partecipato alla Seconda Guerra Mondiale a coloro che la guerra l'hanno solo sentita raccontare. Questi racconti saranno di tanto in tanto interrotti per lasciare spazio a momenti di ballo con musiche d'epoca mandate in onda proprio dalla radio stessa.

D - Videotestimonianza storica (Parcheggio del castello - lato nord)

Contro il grande muro del castello viene proiettato un video che narra con immagini e didascalie la ricostruzione storica degli eventi più significativi della Seconda Guerra Mondiale. Il pubblico si può sedere e vedere la storia proiettata sulla storia, cioè sul monumento principale di Arceto.

E - Installazione - La propaganda (Parcheggio del castello - lato sud)

Sono stati riprodotti 20 cartelloni originali della propaganda della Seconda Guerra Mondiale, e disposti in due percorsi distinti, uno fascista e uno "resistente"; si può riflettere sulle modalità con cui le due parti parlavano alla gente cercando di mobilitarla alla loro causa. Al centro dei due percorsi un grande cartello bianco in cui tutti sono invitati a scrivere i loro commenti o pensieri che saranno poi discussi nella stazione radio.

F - Piccolo presepe della resistenza (Interno del castello di Arceto)

Prendendo ispirazione da fatti realmente accaduti nelle nostre zone nelle sale verranno allestite quattro rievocazioni di circa 10 minuti: la distribuzione del pane e della speranza, l'ufficio del comando tedesco, la signora che raccoglie a casa due soldati feriti, il comando partigiano che pianifica la distruzione del ponte di Scandiano.
Il pubblico può passeggiare in silenzio nel corridoio assistendo alle quattro scene, testimone anche dei piccoli fatti quotidiani di coraggio e generosità del popolo italiano.